

L'APPELLO

**Più risorse
alla Polizia!**

Egregio direttore, il Sap - Sindacato autonomo di Polizia - che solo pochi giorni fa auspicava di vedere Brescia tra le città in cui si sarebbe svolta la sperimentazione di armi non letali per la maggior sicurezza degli operatori di polizia e cittadinanza, si trova ora nella situazione di dover segnalare una grave carenza nel materiale in uso alla Polizia di Stato per espletare il controllo del territorio. Un attività che ha sempre avuto un'importanza strategica al fine di garantire la sicurezza dei cittadini. Il problema è che lo spray urticante introdotto tra gli strumenti a disposizione delle Forze di Polizia con estrema soddisfazione dal precedente Ministro degli Interni e non è mai stato distribuito a specialità quali Polizia Stradale, Polizia Ferroviaria e Polizia di Frontiera (che espletano comunque lo stesso tipo di servizio, anche se in ambiti specifici e che stando ai dati statistici sono, soprattutto il personale

della Polfer, soggetti a continue aggressioni fisiche) risulta oggi carente anche nella Questura di Brescia. Le scorte sono esaurite e quotidianamente le pattuglie montanti della Volante devono attendere il rientro delle smontanti in una specie di «staffetta della povertà» per passarsi le poche unità rimaste, per non parlare del decontaminante ormai esaurito da tempo. Ci pare assurdo essere ridotti a questo, quando un normale cittadino può acquistare tale prodotto in un'armeria al costo di pochi euro (le bombolette di spray urticante a seconda delle dimensioni e caratteristiche partono da un costo di circa 10/15 euro a salire). Quindi la sicurezza degli operatori di Polizia bresciani e dei cittadini al momento non vale più di una cinquantina di euro equiparandolo a quanto disponibile. A conferma dell'utilità dello spray, il 18 agosto scorso l'intervento effettuato in città dalla Volante

di Brescia per tre cittadini stranieri vistosamente alterati, senza l'utilizzo dello spray urticante, si sarebbe concluso in modo differente con un inevitabile corpo a corpo per riuscire a calmare i contendenti, con immaginabili conseguenze per i poliziotti. Altro discorso sono i tablet in uso agli operatori per facilitare il controllo del territorio. Dai 5 iniziali forniti alle Volanti di Brescia, (dopo anni di utilizzo continuato nelle 24 ore, pur se con la massima cautela possibile considerato il tipo di attività svolta) due si sono danneggiati e non sono più stati sostituiti. Analogo problema si constata nella distribuzione delle nuove divise operative tanto che questa organizzazione sindacale viste le continue richieste da parte del personale anche quest'anno ha provveduto ad attivare una convenzione per l'acquisto dei capi di vestiario a prezzo agevolato, convenzione che è stata ulteriormente prorogata anche per i

prossimi mesi, visto la grande richiesta. La volontà dei poliziotti bresciani di adempiere al proprio dovere al meglio è talmente elevata che questa organizzazione sindacale ha dovuto ribadire più volte ai propri iscritti che non è possibile provvedere in proprio all'acquisto degli spray urticanti di libera vendita, anche perché a seguito di specifica richiesta al Ministero per l'utilizzo da oltre un anno non si è avuta alcuna risposta. È quindi assolutamente necessario cambiare rotta anche a Brescia: bisogna investire in sicurezza, alle parole devono seguire i fatti, servono assolutamente più uomini (come più volte già richiesto da questa organizzazione sindacale) e mezzi, la situazione non può continuamente essere «tamponata» in emergenza in attesa di tempi migliori.

Paolo Faresin
SEGRETARIO PROVINCIALE DEL SAP
SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA
DI BRESCIA



Peso: 16%